15-MAG-2025
da pag. 6 / foglio 1

CORRIERE DELLA SERA
Milano
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: 46285 Lettori: 464000 (DS0005345)

DATA STAMPA
44° Anniversario

L'associazione delle immobiliari Aspesi sui nuovi dettami dell'Urbanistica

«Oneri maggiori? Case più care e tempi lunghi»

DS5345 DS5345

Chi sono

● Aspesi, l'associazione delle imprese immobiliari è intervenuta per commentare le nuove linee di indirizzo approvate la scorsa settimana: «Ora sarà più lungo costruire e più costoso comprare per i clienti»

Effetto sulle quotazioni

«La conseguenza delle linee di indirizzo comunali approvate sarà un rincaro di 500 euro al metro»

Circa 500 euro in più per ogni metro quadrato. Sono questi, secondo Aspesi — associazione nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare — gli effetti delle nuove linee di indirizzo in materia di urbanistica, approvate con delibera la scorsa settimana da Palazzo Marino.

Le nuove regole prevedono che per gli interventi edilizi superiori ai 25 metri servirà obbligatoriamente il piano attuativo. «Questa richiesta e l'aumento degli oneri comunali — si legge nella nota — determinerà un forte allungamento dei tempi della realizzazione di nuove case e un ulteriore aumento dei costi delle stesse». La stima? Circa 500 euro in più al metro quadrato. Gli effetti per l'associazione si vedrebbero soprattutto in periferia. Un appartamento di 100 metri quadrati da 450 mila euro arriverebbe a costare 500 mila.

Secondo quanto rilevato da Aspesi quindi la conseguenza sarà «la diminuzione della disponibilità di nuove case, già largamente insufficienti (deficit stimato in oltre il 250% di delta negativo tra domanda e offerta), aggravando l'emergenza abitativa in atto nel territorio comunale e un ulteriore rialzo dei prezzi». Per questo Aspesi è in linea con la richiesta portata avanti dal comitato Famiglie sospese: serve una legge nazionale. Le nuove regole di Palazzo Marino servono per sbloccare i cantieri in vista dell futuro. «Per questo occorre una norma nazionale retroattiva», precisa Aspesi.

Contro l'emergenza abitativa in città Palazzo Marino sta lavorando sulla messa a terra del Piano Casa, il piano straordinario — lanciato a ottobre dall'ex assessore alla casa Guido Bardelli e ora passato a Emmanuel Conte, già assessore al Demanio — che punta a realizzare in dieci anni diecimila alloggi a prezzo calmierato (80 euro al metro quadrato), destinati a chi ha un reddito che oscilla tra i 1.500 e i 2.500 euro. Il 28 maggio scade il bando per raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte dei privati per le prime 8 aree messe a disposizione da Palazzo Marino. «È sufficiente? Non lo so», commenta il sindaco Beppe Sala, a margine del confronto con la commissione speciale del Parlamento europeo per la crisi abitativa. «È chiaro — precisa Sala— che fondi diretti dall'Europa o a noi o forse meglio a chi costruisce sarebbero fondamentali».

Chiara Evangelista

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio ai vertici di Atm
Ieri l'addio di Giana
il nuovo ad sarà Zorzan

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5345 - S.22363 - L.1673 - T.1673_smart